

PROGRAMMA di COALIZIONE  
La Coalizione del Centro Sinistra Autonomista

**ARCOverso il 2020**

**la persona come valore**

**AMBIENTE - SOCIETÀ - LAVORO - CULTURA - COMUNITÀ**

Nel seguente programma del candidato Sindaco Alessandro Betta, **“La coalizione del Centro Sinistra Autonomista”**, coerentemente con il percorso amministrativo di **“Intesa democratica”**, presenta le proposte di azione e di intervento che si intende perseguire nel governo del Comune fino al 2020.

Il progetto si pone in continuità d'intenti e di metodi con l'esperienza amministrativa 2010/2013 e ne rappresenta la prosecuzione. Si continueranno ad utilizzare i **modi** ed i **metodi della precedente esperienza**: ricerca del rigore finanziario, della trasparenza, del dialogo, del confronto, della partecipazione democratica che vada al di là dei personalismi, per perseguire il **bene della città di Arco** e di tutti i suoi cittadini.

La cultura della Coalizione si radica nei valori della Repubblica, fondati sulla Costituzione nata dalla Resistenza. Il programma punta alla centralità della Persona, considerandola nelle sue relazioni con l'ambiente, nella dimensione sociale a partire dalla famiglia, riconoscendo il lavoro come elemento di promozione della dignità personale, in relazione con il mondo culturale formativo, creativo e ricreativo.

Evidentemente i diversi compatti ed obiettivi del programma devono intendersi come iniziative che si integrano e intrecciano in varie prospettive. Infatti, nell'azione concreta, non si possono distinguere lo sport dalla formazione, la cultura dal turismo, l'urbanistica dal sociale, per i riflessi in varie direzioni che ogni iniziativa amministrativa comporta.

Se guardando un mosaico ci si concentra su una sola tessera, non si potrà mai avere la visione complessiva dell'opera. Per questo saranno fondamentali l'azione collegiale degli amministratori e la regia unitaria del Sindaco.

**Allegato C)**  
alla deliberazione del Consiglio comunale n. 18 di data 24 marzo 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to dott. Rolando Mora

# Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

## Sommario

<b>Dati di contesto: Arco nel 2013</b>	pag.	3
<b>1. Progettare la città che cambia</b>		
• Il Comune di Arco organizza le proprie risorse	pag.	4
• Il Comune di Arco si apre alla cittadinanza	pag.	6
• Il Comune di Arco e le grandi scelte di cambiamento	pag.	7
<b>2. L'ambiente, casa comune dei cittadini di Arco</b>		
• Vivere il territorio di Arco	pag.	8
• L'urbanistica come rete di relazioni	pag.	10
• I lavori a destinazione pubblica	pag.	12
<b>3. La vita sociale dei cittadini di Arco</b>		
• I rapporti tra le generazioni	pag.	13
• Le nuove situazioni sociali	pag.	14
• Salute e protezione sociale	pag.	15
<b>4. Il lavoro, ricchezza della comunità civile</b>		
• Una politica comunale per il lavoro	pag.	17
• I comparti economici agricoltura, turismo, commercio, industrie e artigianato	pag.	17
<b>5. La cultura</b>		
• I luoghi	pag.	20
• La formazione	pag.	20
• La scuola	pag.	21
• Lo sport e il tempo libero	pag.	22
• Le attività culturali	pag.	23
<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>	pag.	25

## Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

### **Dati di contesto: Arco nel 2013**

---

Per impostare correttamente un progetto di governo che si distenda sui 6 anni, bisogna innanzitutto effettuare una analisi della situazione attuale che descriva le condizioni sociali, economiche, ambientali e culturali dalle quali partire per un lavoro amministrativo concreto e motivato.

Nel 2013 Arco si consolida come quarto comune del Trentino per numero di abitanti 17.309 (di cui circa il 9% di provenienza straniera), in 7466 nuclei familiari, di questi 5834 abitano ad Arco, 6001 in Oltresarca, 4160 nel Romarzollo, 1311 nella zona San Giorgio-Grotta-Linfano, 3 senza fissa dimora; Arco è il comune più grande dell'Alto Garda sia per residenti che per territorio (64 kmq). Bassa la densità di popolazione, pari a 270,5 abitanti per chilometro quadrato, rispetto ai 372,1 di media.

Le peculiarità ambientali che caratterizzano il Comune di Arco sono uniche, segnate da una estrema varietà: il Garda a sud come bacino idroclimatico, il corridoio paesistico del fiume Sarca che attraversa tutto il Comune, le rocce del Colodri e la corona delle colline con le olivaie, le montagne con lo Stivo oltre i 2000 metri, che preservano dai venti del nord, una flora speciale che connota Arco come “città giardino”. Grazie al suo particolare clima ha una nobile storia di accoglienza ed ospitalità.

Dal punto di vista storico e culturale, il territorio è contrassegnato dai reperti e dai segni di una Storia antica: dal periodo delle statue stele (III millennio a.C.) e dell'Età del ferro, passando per gli insediamenti retici, romani, longobardi, medioevali con le rispettive necropoli; dalla presenza dei Conti d'Arco con il Castello, al periodo umanistico di Nicolò con i grandi palazzi centrali; dalla rinascita del Kurort con i giardini e la città nuova, alla stagione dei sanatori; dalla rinascita del secondo Dopoguerra alla contemporanea città dell'ambiente e dello sport. Questa Storia ha modellato il territorio con numerosi centri urbani, che si possono raccogliere intorno alle quattro aree dell'Oltresarca e del Romarzollo - che fino al 1929 erano comuni separati -, di Arco città e della zona sud con San Giorgio, la Grotta e Linfano.

La vita economica vede come fonti del reddito principalmente le attività di servizio e commercio (circa 40%), dell'industria (20%), dell'artigianato (18%), del turismo (18%), permane una certa presenza del reddito, perlopiù integrativo, derivante dall'agricoltura (4%).

E' molto sviluppata la vita associativa: all'Albo comunale delle associazioni sono iscritte 22 associazioni a carattere sociale e assistenziale, 42 di tipo culturale ed educativo, 6 associazioni ricreative, 61 sportive, 5 con finalità turistiche, 10 a finalità ambientale, 2 di protezione civile, 11 di solidarietà internazionale per un totale di 159 associazioni formalmente riconosciute, con più di diecimila iscrizioni dichiarate.

Nei risultati di un'indagine pubblicata dal settimanale «Panorama» a fine novembre del 2009, condotta dal Centro Studio Sintesi, relativa ai comuni italiani oltre i 10.000 abitanti dove la qualità della vita risulta migliore, il comune di Arco è risultato all'ottavo posto in termini assoluti e primo del Trentino.

## 1 1.PROGETTARE LA CITTÀ CHE CAMBIA

### 1.1 Il Comune di Arco organizza le proprie risorse

Il Comune di Arco ha avviato una politica di innovazione sia a livello di **organizzazione interna** (personale, progetto di qualità dei servizi al cittadino, EMAS) sia a livello di rapporti con altri soggetti pubblici (Comuni dell'Alto Garda, enti provinciali e nazionali, consorzi) sia a livello di forme **societarie partecipate** (municipalizzata, società del turismo, associazioni per la gestione dei servizi tecnologici ed energia, società per la gestione dei tributi...).

- 1.1.a La programmazione amministrativa gestirà le risorse disponibili con attenzione al contenimento dell'indebitamento, portando avanti un monitoraggio attento e puntuale delle spese; definirà la priorità dei progetti da perseguire. Si punterà ad una gestione di alto livello delle finanze e del patrimonio comunale, in coerenza con il piano di sviluppo politico, con il perseguimento di economie di sobrietà (ad es. risparmio energetico...), tenendo conto delle possibilità eventualmente offerte dall'autonomia comunale. Tutto questo è in raccordo con il piano economico di budget della Comunità di Valle. Inoltre si confermerà l'applicazione delle procedure di selezione pubblica per assegnare incarichi ai dipendenti comunali, a partire dai dirigenti, evitando il ricorso al metodo dello Spoils System. Per le progettazioni, si valorizzeranno anche le risorse interne all'amministrazione comunale secondo quanto già in atto.
- 1.1.b Sarà definita un'**agenda per Arco** e il suo sviluppo socio-economico, con la formulazione di un documento in prospettiva 2020, preferibilmente d'intesa con l'Università, valorizzando i concorsi d'idee che vedano protagonisti i giovani, nel contesto di un'alleanza con la Comunità di Valle. La programmazione delle azioni sovra-comunali porrà le basi per aprire il dialogo in vista dell'unificazione dei comuni della Comunità dell'Alto Garda.
- 1.1.c Saranno attuate **politiche di contenimento** complessivo, secondo un principio di priorità e verifica periodica del costo complessivo delle **consulenze** in ogni ambito, e analisi dei criteri di assegnazione tenendo conto della disciplina vigente. Sarà assegnata la priorità ai fornitori locali, sulla base del principio del "chilometri zero".
- 1.1.d Ogni opera significativa sarà valutata e calibrata (se superiore a un importo di 100 000,00 euro), con l'impostazione perentoria da parte dell'esecutivo di un **tetto massimo di spesa**. Sarà inoltre condiviso con la cittadinanza il percorso di ideazione, mentre l'iter seguirà una modalità di partecipazione democratica ed allargata ai referenti politici che sostengono la coalizione.
- 1.1.e Da molti anni, da prima che il tema dei costi della politica diventasse così emergente, gli amministratori del Comune di Arco hanno deciso di ridurre le loro **indennità** previste dalla legge. Su questa strada, si proseguirà anche in futuro.
- 1.1.f Sarà portata a compimento l'integrazione dei **servizi comunali**, d'intesa con gli altri Comuni e la Comunità di Valle, utilizzando la **Conferenza dei Sindaci** come "cabina di regia" per tutte le tematiche di ordine sovra-comunale: rapporti con la Provincia, gestione dei servizi tecnologici, problematiche occupazionali, strategie ambientali, politiche turistiche e socio-culturali, infrastrutture viabilistiche, strutture di servizio sportive, sociali e culturali.
- 1.1.g Sarà eseguita una profonda **ristrutturazione** della società **AMSA**, braccio promozionale dell'Amministrazione, verso una società patrimoniale di sviluppo territoriale. Saranno promossi gli scambi di partecipazioni azionarie e strategiche con omologhe società dell'Alto Garda, introducendo l'obbligatorietà dell'adozione di un codice etico, certificato in base alla legge 231, per tutte le società a partecipazione pubblica. Si avvierà una riorganizzazione interna di AMSA.
- 1.1.h Nel rispetto dell'autonomia della **Fondazione Città di Arco**, si cercherà il consolidamento della collaborazione, per fare della Fondazione il braccio sociale operativo nell'ambito dell'assistenza nel Comune.
- 1.1.i Si eseguirà il monitoraggio della partecipazione alle forme **consortili** e associative, di tipo pubblico o misto, in cui è direttamente coinvolto il Comune, quali AGS, l'InGarda SpA, la Comunità del Garda, il BIM, Casa Artisti, Primiero Energia. Ciò in vista di una ridefinizione di modalità e responsabilità, di

## Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

costi e ricavi, valutando altre forme analoghe cui partecipare o da attivare, in particolare nel settore dell'energia e dei servizi.

- 1.1.j Si ricercherà un ruolo da protagonisti, quale quarto comune, nel Consiglio delle Autonomie Locali, per valorizzare l'**autonomia comunale** in rapporto alle prerogative provinciali.
- 1.1.k Si chiederà di redigere a ciascun assessorato, entro tre mesi dalle elezioni, un **piano di lavoro** per sei anni sugli obiettivi amministrativi da raggiungere, con una verifica annuale dei vari avanzamenti.
- 1.1.l Il presente programma, **rivisitato** almeno annualmente dalla coalizione sarà lo strumento guida delle iniziative, sarà integrato con un dettagliato e motivato schema che riporti le date di realizzazione di ogni opera od azione.

### 1.2 Il Comune di Arco si apre alla cittadinanza

---

La riforma elettorale disegna un nuovo modello amministrativo politico che accentra le responsabilità ed il potere nelle mani del Sindaco e dell'esecutivo e vede ridotto il numero degli amministratori: si passa dai precedenti 36 componenti agli attuali 22 (comprendenti gli Assessore che saranno anche Consiglieri). Questo assetto esige una diffusione della **partecipazione**.

- 1.2.a Saranno aggiornati e adeguati lo **Statuto** e i **regolamenti** alle riforme provinciali della Comunità di Valle ed elettorale. Al di là delle modifiche tecniche richieste dalla normativa provinciale, verranno ridefinite le Commissioni di nomina consiliare, al fine di ottenere una maggiore partecipazione alla gestione pubblica e contenere i costi della politica.
- 1.2.b Sarà istituita una **delega assessorile** alla partecipazione e attuazione del programma con compiti di gestione demandati agli attuali referenti.
- 1.2.c Sarà avviato un percorso di adesione all'Associazione dei Comuni virtuosi, dopo il consolidamento, il potenziamento e lo sviluppo delle **politiche di certificazione** negli ambiti ambientale, energetico e gestionale del progetto EMAS; saranno utilizzati strumenti di partecipazione ai risultati dell'amministrazione comunale, quali il bilancio sociale, il bilancio partecipato, il bilancio di genere.
- 1.2.d Si vuole valorizzare il Consiglio comunale con la previsione di **spazi in Municipio** per Presidente e **capigruppo** consiliari; coinvolgimento delle **commissioni** consiliari sui grandi temi della città; assegnazione di **deleghe consiliari** a progetto o a tema; confronto con il consiglio sui piani e progetti urbanistici e dei lavori pubblici di impegno finanziario superiore al milione di euro.
- 1.2.e I **Comitati di partecipazione**, sulla base del nuovo regolamento, saranno rivalutati, grazie all'introduzione di nuove forme organizzazione e valorizzazione.
- 1.2.f Si confermerà il sostegno al **Notiziario Comunale**, come strumento di servizio alla popolazione, per la comunicazione almeno semestrale dell'attività dell'Amministrazione comunale e della vita del Comune di Arco. Anche l'**ufficio stampa** in chiave sovra-comunale sarà confermato, per l'aggiornamento tempestivo della comunicazione con i cittadini.
- 1.2.g Si vuole **consolidare l'URP** (Ufficio Relazioni con il Pubblico) quale porta aperta del Municipio nei confronti dei cittadini, definire e diffondere guide e carte dei servizi per i vari ambiti economici, sociali, culturali, ambientali e promozionali.
- 1.2.h Il **sito internet** sarà rinnovato nella struttura, secondo le impostazioni che stanno emergendo dall'elaborazione guidata del Consiglio delle Autonomi Locali. Si adotteranno forme di gestione che permettano il caricamento diretto di contributi contenutistici da parte dei referenti dei Comitati di partecipazione, dei responsabili delle società. Ciò permetterà inoltre di creare un calendario degli eventi sempre aggiornato ed utile sia ai cittadini che agli ospiti.
- 1.2.i Saranno definiti **orari degli uffici** comunali che permettano ai cittadini un facile accesso ai servizi.
- 1.2.j L'organizzazione attuale del Corpo della polizia locale di Comunità pone la necessità di definire in modo chiaro e puntuale la presenza dei **vigili di quartieri**.
- 1.2.k Portare avanti il lavoro di creazione, presentazione e promozione degli **albi delle associazioni** al fine di ottenere un corretto coordinamento, una distribuzione soddisfacente di risorse e di sedi, e la collaborazione con l'Amministrazione.

## 1.3 Il Comune di Arco e le grandi scelte di cambiamento

---

Le grandi scelte devono porsi in continuità con i percorsi amministrativi politici precedenti evitando inutili, dispendiose revisioni che portano inevitabilmente ad un allungamento dei tempi di progettazione, all'accrescimento dei costi delle opere e all'accrescimento del senso di sfiducia dei cittadini nelle istituzioni. L'attenzione all'ambiente, alle metodologie più compatibili sarà l'altro elemento fondante del cambiamento. Ogni scelta strategica deve mirare allo sviluppo globale della Comunità senza favorire le speculazioni di pochi e la miopia redditività a breve termine.

- 1.3.a Si organizzerà un sistema di atti di indirizzo, **protocolli d'intesa, convenzioni** e altre forme partecipate con altri soggetti responsabili dei progetti di lavoro di livello sovra-comunale, sia di tipo pubblico che privato, per definire obiettivi, oneri, tempi e procedure di realizzazione.
- 1.3.b Si riconferma la scelta di supportare la Provincia per la realizzazione del **tunnel** di collegamento con l'asta dell'Adige. Non è più il tempo di soffermarsi sui tecnicismi, sulle visioni personali, ma è il momento di agire affinché il percorso di progettazione, indizione dell'appalto, assegnazione delle opere e realizzazioni delle stesse segua una tabella di marcia definita. Si continuerà l'esperienza positiva della **task force** sovra-comunale coordinata da un consigliere comunale con delega speciale a seguire quest'opera. Si riattiverà anche la **commissione viabilità** comunale per seguire le opere di completamento del tunnel sul nostro territorio.
- 1.3.c Si porterà avanti l'iter tecnico e amministrativo per la realizzazione del **comparto del Lido di Arco** al Linfano, con lo scopo di mettere a frutto l'investimento realizzato da AMSA nei tempi più contenuti possibili. Sarà rivisitato il piano attuativo, in accordo con le proprietà confinanti e in sinergia con le altre realtà del Garda trentino in un'ottica di sviluppo globale di Comunità.
- 1.3.d Si nominerà una commissione di lavoro per la definizione di proposte strategiche riguardanti i **grandi volumi pubblici** presenti sul territorio. Villa Elena, ex Quisisana, Le Palme, l'ex Oratorio e l'ex macello, l'ex centralina di Prabi e l'ex Bersaglio l'ex Sanaclero andranno riconsiderati quali stabili funzionali allo sviluppo culturale, turistico ed economico di Arco. Per l'ex Sanaclero si punterà almeno alla riapertura dei giardini e alla valorizzazione e manutenzione dell'olivaia nella parte nord del compendio.
- 1.3.e Dopo il trasferimento della **scuola** primaria di **Romarzollo** nella nuova sede, rimane da definire il destino del vecchio edificio. Si pensa ad una destinazione abitativa coinvolgendo **l'ITEA** per una valorizzazione economica e sociale, secondo le indicazioni contenute nella variante 14. Va considerato che il nostro Comune ha un parametro non adeguato di abitazioni a canone moderato o per il sociale.
- 1.3.f La **discarica della Maza** esaurirà a breve la sua capienza. Il Comune di Arco, pur nel rispetto delle responsabilità demandate alla Provincia Autonoma di Trento, monitorerà la situazione post dismissione ed i lavori di copertura ed isolamento, in collaborazione con la Comunità di Valle, poiché è il nostro territorio a subire maggiormente le conseguenze negative dello stoccaggio dei rifiuti.
- 1.3.g Per gli approfondimenti sulle questioni energetiche sarà ri-attivata la **commissione energia**.
- 1.3.h Saranno progettate altre **centraline elettriche**, senza compromettere la struttura idrica del territorio, e centrali per il teleriscaldamento in sinergia con le realtà produttive industriali del territorio. Si vuole approfondire, studiare e promuovere le buone pratiche nel campo energetico.
- 1.3.i Sarà attuato il **Piano dell'illuminazione** comunale.
- 1.3.j Si completerà ed adotterà il Piano d'azione per **l'energia sostenibile**.
- 1.3.k La ricerca di **opportunità sportive** che favoriscano le strategie turistiche del Comune continuerà, a partire dai Campionati mondiali giovanili del 2015.

## 2 L'AMBIENTE, CASA COMUNE DEI CITTADINI DI ARCO

### 2.1 Vivere il territorio di Arco

Il magnifico territorio del comune di Arco è in sostanza la casa comune dei cittadini, la condizione essenziale perché una comunità si costituisca e si relazioni. La sua **bellezza**, l'ordine, la pulizia, la funzionalità e il rispetto per la sua **conservazione** sono compito di ciascuno. L'amministrazione comunale metterà in atto strategie e forme di partecipazione condivisa per valorizzare il territorio e salvaguardarlo, considerando nel contesto ambientale anche la presenza del mondo animale.

- 2.1.a Si proporrà una delega assessorile specifica sulle politiche della qualità, al fine di rivedere, a distanza di 10 anni dall'ottenimento, la certificazione **UNI En ISO 9001:2000** e la **EMAS**, ottenuta 5 anni fa. Prima di ogni altra richiesta o adesione ad Enti certificati o certificatori dovrà essere svolta e relazionata al Consiglio una relazione sulle politiche per la qualità in corso.
- 2.1.b Sarà implementato il programma di **certificazione ambientale** del territorio comunale, già in parte raggiunto con il riconoscimento ufficiale del sistema EMAS. Si vuole scegliere un percorso sorvegliato, funzionale a minimizzare gli sprechi di risorse economiche ed ambientali, valorizzare e attuare buone pratiche eco-compatibili, migliorare l'immagine di Arco per cittadini, per i turisti (strategie di marketing territoriale).
- 2.1.c Dentro le attività EMAS, si considereranno le funzioni dello **sportello ambiente** per informare i cittadini sulle tematiche ambientali: rifiuti, tutela dagli inquinamenti, risparmio energetico, fonti energetiche alternative, contributi ed incentivi.
- 2.1.d Il **piano urbano delle mobilità** sarà verificato e portato avanti, sostenuti dalla consapevolezza che le iniziative precedentemente adottate **non possono essere azzerate**.
- 2.1.e Per la salvaguardia della **qualità dell'aria**, storico punto di forza di Arco, saranno attuati progetti di abbassamento del traffico veicolare, pedonalizzazione del centro di Arco e dei centri storici frazionali a carattere permanente; incremento del divieto al traffico veicolare di fasce più ampie. Conferma del **limite di velocità** come da indirizzi europei nei centri abitati.
- 2.1.f Implementazione delle varie forme di **mobilità**, con incentivi del trasporto comune e pubblico, anche con l'aumentare delle reti ciclabili attraverso un piano generale, per favorire il normale percorso ciclopedinale nella città, i tragitti di uscita ed entrata dalla frazioni, i percorsi di attraversamento della città, i percorsi **ciclabili** a fruizione turistica. Sarà realizzato il collegamento lungo il Sarca fra pista ciclabile nord e pista ciclabile sud e progettato un nuovo percorso ciclopedinale in riva sinistra del Sarca, in considerazione del forte carico che l'attuale ciclabile deve sostenere. Saranno installati sistemi di rilevazione permanente per il monitoraggio della qualità dell'aria.
- 2.1.g Promozione delle iniziative per l'attenzione e la cura individuale e collettiva del **patrimonio dell'acqua**, mantenendo una regia pubblica sulla gestione e la fornitura. Ciò attraverso l'integrazione dello Statuto comunale, nel quale sia riconosciuto che: "il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica", e con la promozione di comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso alimentare dell'"acqua del sindaco". Si riconfermerà l'adesione alla Associazione "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e la Gestione Pubblica del Servizio Idrico".
- 2.1.h Incentivazione e sensibilizzazione dei cittadini rispetto al **risparmio energetico e promozione** dell'uso di energie alternative, in particolare dell'energia solare, quale fonte economica, ecologica e duratura. Questo passa anche attraverso il programma (già in atto, ma che andrà proseguito) di installazione sui tetti degli stabili comunali esistenti, in particolare negli impianti sportivi, dei pannelli fotovoltaici e solari per la produzione di acqua calda, e per l'illuminazione pubblica. In questa direzione sarà utile una iniziativa di utilizzo delle grandi aree che coprono gli edifici artigianali ed industriali. Ampliamento della rete di distribuzione del gas metano dove possibile (es. loc. Gazzi) e del teleriscaldamento nel territorio altogardesano, anche avviando nuove centraline nel territorio di Arco, in sinergia con le industrie presenti.

## Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

- 2.1.i Attivare forme di **sperimentazione** con soggetti industriali d'avanguardia nella produzione di energia elettrica attraverso l'uso di pannelli o strumenti solari, tecnologie di nuova generazione.
- 2.1.j Sul complesso **problema dei rifiuti** solidi urbani, sarà mantenuta e incentivata una incisiva politica di riduzione, risparmio e riutilizzo nella produzione dei rifiuti attraverso la separazione ed il riciclaggio, anche con iniziative particolari di sensibilizzazione, in accordo con le politiche proposte dalla Comunità di Valle e dalla Provincia autonoma di Trento.
- 2.1.k Saranno confermati e rinnovati programmi di **monitoraggio** e di intervento relativi alle varie forme di **inquinamento** (acustico, magnetico, chimico, luminoso...) con attenzione a identificare forme di zonizzazione che individuino le soglie massime ammesse per le aree sensibili (residenziali, scolastiche, case si cura....).
- 2.1.l Verrà valutata con occhio attento e critico la prassi della somma dei **bonus volumetrici** in occasione delle ristrutturazioni edilizie con demolizioni e ricostruzione, affinché una buona finalità economica non dia poi un cattivo risultato ambientale che aumenta l'edificato, soprattutto in zone sensibili, di altro pregio ambientale, panoramico, paesaggistico.
- 2.1.m Avvio della progettazione e della realizzazione di una nuova sede del **rifugio animali**, anche con il coinvolgimento delle amministrazioni confinanti, sulle aree acquisite vicino ai nuovi Magazzini comunali.
- 2.1.n Sistema di mappatura, **monitoraggio** e **controllo dei cani** e del loro trattamento da parte dei proprietari per garantire sicurezza e pulizia, e apertura di **aree giardino** dedicate ai cani (ad es. argine del fiume Sarca nelle vicinanze del campo sportivo, terreno AMSA a Prabi). Promozione di corsi di gestione per proprietari dei cani.

## 2.2 L'urbanistica come rete di relazioni

---

La **politica urbanistica** deve essere interpretata come lo strumento base dello **sviluppo della città** (intesa in tutta la complessità e ricchezza del territorio arcense) e deve essere capace di sintetizzare nelle sue scelte tutte le aspettative che la città ha di se stessa.

- 2.2.a Va concluso l'iter di adozione della **variante 14**, strumento di supporto concreto allo sviluppo, documento di gestione consapevole del territorio, opportunità per la realizzazione di opere pubbliche senza incidere sulle finanze comunali. Ciò sarà il riferimento per il controllo e la riqualificazione ambientale del costruito, anche mediante forme di salvaguardia, riorganizzazione urbanistica, valorizzazione con bonus volumetrici ed una interpretazione di sviluppo socio-economico intesa a concretizzare i principi della perequazione, della compensazione e della fruizione pubblica dei beni urbanistici. Da adottare dopo verifica di conformità al piano territoriale della Comunità di Valle.
- 2.2.b Si avvierà una fase di progettazioni che porti alla stesura del **nuovo piano regolatore generale** del territorio di Arco: il nuovo piano dovrà avere come presupposto il piano territoriale della Comunità di Valle, secondo il principio dello stop al consumo di territorio.
- 2.2.c Per l'edilizia dobbiamo pensare a un nuovo sistema di **incentivi** i quali dovranno essere assegnati alle aziende di costruzione che adottano tecniche innovative. L'edilizia **green** è l'unica che merita sostegno e promozione. I Comuni possono guidare questo cambiamento con un grande piano di edilizia green, alzando l'asticella dei requisiti necessari a ottenere l'incentivo pubblico.
- 2.2.d Impostazione, progettazione e realizzazione delle opere di edilizia pubblica secondo i principi della bioedilizia e del risparmio energetico. In particolare saranno incentivati sistemi di recupero delle acque piovane, l'utilizzo di inerti riciclati, di legname certificato, sistemi di climatizzazione tipo case passive, ecc. e pure un'incentivazione nelle costruzioni private al fine di ottenere certificati ambientali per edifici a basso consumo (tipo "Casa-clima" o analoghi).

**I principi sui quali si basano le forme di intervento si possono riassumere così:**

- ♦ il territorio è un bene **esauribile**;
- ♦ l'urbanistica non può esprimere **progetti di città** e di territorio se prima non cerca una base culturale seria e condivisa a cui riferirsi;
- ♦ serve **un'idea** di città a cui riferire ogni scelta ed ogni pianificazione;
- ♦ così come riconosciuto dalla normativa provinciale che introduce lo strumento della **perequazione** e **compensazione**, ogni ricchezza o plusvalenza generata dalla pianificazione, azione pubblica per antonomasia, è un bene pubblico e come tale va trattato;
- ♦ nella definizione dei valori e delle opere oggetto di compensazione o perequazione si terrà conto anche di aspetti non legati esclusivamente alla cubatura: si adotteranno parametri che pesino anche se si stia autorizzando nuove costruzioni o **recupero delle esistenti**, se le nuove opere siano funzionali alle strategie economiche generali e che valutino il tipo di redditività che se ne ricaverà;
- ♦ al concetto di espansione urbana va sostituito quello di **trasformazione urbana** e di recupero dell'edificato esistente;
- ♦ il territorio di Arco ha numerosi **grandi volumi** in dismissione che vanno riconvertiti al turismo o al turismo sanitario;
- ♦ serve un progetto urbano che ridisegni gli **spazi urbani** creando luoghi nei quali la collettività si possa riconoscere e rappresentare;

## Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

- perché i fenomeni di trasformazione e di riqualificazione siano possibili servono **risorse economiche** ed interventi privati: in questa prospettiva vanno premiate e condivise le azioni **imprenditoriale**, mentre quelle **speculative** vanno assolutamente contrastate;
- Al fine di preservare il territorio e di riqualificare e trasformare l'esistente è necessario definire dei **limiti** di ogni **nucleo abitato** ed indicarlo come limite non mutabile, ed avviare un aggiornamento del monitoraggio dei volumi sfitti di tipo residenziale, commerciale, artigianale ed industriale, che permetta una più pertinente pianificazione urbanistica utilizzando il già-costruito. In accordo tra uffici tecnici e il corpo di polizia intercomunale, avviare azioni permanenti di **controllo del territorio**, con particolare riferimento agli interventi edilizi, sia in fase progettuale, sia in fase esecutiva, a tutela e a garanzia degli aspetti paesaggistici, dei diritti di vicinato e di tutta la Comunità;
- Sensibilizzazione e responsabilizzazione della commissione edilizia comunale agli **aspetti estetici e paesaggistici** degli interventi. L'adozione di linee guida o il suggerimento di ulteriori modifiche normative devono portare ad un miglioramento qualitativo dell'edilizia, sia sotto il profilo architettonico che energetico, superando la mera indicazione tipologica legata al solo uso di materiali specifici.

### 2.3 I lavori e gli interventi a destinazione pubblica

---

I lavori e gli interventi a destinazione pubblica dovranno tenere conto delle mutate condizioni economiche e delle risorse pubbliche prevedibilmente in diminuzione. Si continuerà nel monitoraggio attento delle spese e nella valutazione puntuale dell'indebitamento. Nella definizione delle priorità verranno valorizzati i referenti istituzionali dei Comitati di partecipazione.

- 2.3.a Va rivisitato, anche alla luce delle nuove **scelte viabilistiche** negli ultimi anni, lo strumento di pianificazione urbana del traffico, con una verifica delle azioni già promosse ed attuate e di quelle previste.
- 2.3.b Verifica della compatibilità economica e aggiornamento del piano del **trasporto pubblico**. Conferma dell'obiettivo di incentivare i cittadini e gli ospiti all'uso dei mezzi pubblici di vario tipo, in alternativa al mezzo privato e con l'impegno affinché vengano sostituiti i grossi mezzi di linea con mezzi meno invadenti ed inquinanti. Avviare la sperimentazione di servizi di trasporto pubblico a chiamata per alcune fasce orarie.
- 2.3.c Completamento e integrazione del **piano parcheggi** a servizio dei centro storici, sia per le strutture che per le residenze, utilizzando in primo luogo iniziative pubblico/private che favoriscano l'impegno dei cittadini a sostenere gli oneri di realizzazione. Valorizzazione e **riqualificazione dei centri storici**, sia del nucleo centrale di Arco che i centri storici delle frazioni, perché contribuiscano a dare un servizio ai cittadini e ai turisti, aumentino la vivibilità del centro, la sua sicurezza, l'attività di socializzazione, perché siano poli di attrazione turistica, con funzioni informative. Ciò grazie alla realizzazione di interventi di riqualificazione viabilistica e infrastrutturale nei **centri storici minori**, insieme alla realizzazione di interventi di **arredo urbano** e sottoservizi, anche con introduzione di forme di riduzione del parcheggio dei non residenti e del transito.
- 2.3.d Sistemazione e messa in **sicurezza delle tratte stradali sensibili**, come quelle di collegamento con l'Ospedale (via Cerere, via Verona...) o che convergono su plessi scolastici e case di cura.
- 2.3.e Manutenzione dei **parchi gioco** e aree sociali a servizio del centro e delle frazioni. Saranno inoltre allestiti un nuovo parco giochi a Pratosaiano, e un'area socio-sportiva nella zona del Villaggio SOS a Bolognano. Il progetto del parco urbano delle **Braile** sarà completato e valorizzato il parco della città, riscoprendo anche l'area ambientale e culturale del **Bosco Caproni** di Vastrè.
- 2.3.f Attivare **collaborazioni con altre città** per sviluppare alcuni temi comuni come olivaia, giardini, aspetti culturali (ad es. Merano).
- 2.3.g In una prospettiva di **risparmio idrico** ed energetico, sarà sviluppato il piano di manutenzione ed integrazione della **rete idrica** comunale, a partire dal nuovo ramale del Cretaccio e dai lavori per le centraline di produzione elettrica.

### 3 LA VITA SOCIALE DEI CITTADINI DI ARCO

#### 3.1 I rapporti tra le generazioni

A seguito della riforma istituzionale, la **Comunità di Valle** è il soggetto responsabile delle politiche sociali ed ha sintetizzato nel Piano Sociale della Comunità 2011-2013 il quadro delle azioni e degli ambiti. Quindi un programma sulla tutela della salute e sulle politiche sociali nel Comune di Arco non può prescindere da un confronto puntuale con l'ente territoriale e con gli altri Comuni che compongono la Comunità Alto Garda e Ledro per progettare un sistema integrato di servizi alla cittadinanza.

**Alcune tematiche vanno affrontate a livello locale** in quanto ciascun territorio possiede una caratterizzazione propria; tuttavia va sempre tenuto in considerazione il fatto che molti argomenti riguardanti le tematiche sociali necessitano di uno sguardo più ampio. Sarà fondamentale il raccordo con le altre Comunità di Valle, con la PAT e con le varie agenzie educative, socio-sanitarie, scolastiche, lavorative che rientrano negli interventi di politica sociale (Agenzia del Lavoro, Istituti Comprensivi, Servizio Sociale, Ser.T., Centri per l'Impiego, Federazione Trentina della Cooperazione e cooperative sociali etc.).

- 3.1.a Nell'ambito di una politica che privilegi il **fare comunità**, il creare senso di sicurezza e appartenenza, sarà data continuità alle iniziative di incontro e collaborazione intergenerazionale, nel campo del lavoro, del divertimento, dell'impegno solidaristico e associativo. Il senso di appartenenza ad una comunità va incoraggiato e valorizzato attraverso una **compartecipazione** attenta da parte degli amministratori alle iniziative che vengono promosse. Le associazioni sportive, ricreative, sociali, culturali, giovanili e ambientali sono un grande valore aggiunto per il territorio, in grado di colmare vuoti affettivi per **bambini e ragazzi** che provengono da nuclei familiari fragili, ed essere il motore per l'instaurarsi di meccanismi virtuosi e solidaristici.
- 3.1.b Vanno messe in primo piano le **politiche familiari** che consentono di aumentare il benessere delle famiglie e della comunità. Il Comune di Arco è amico della famiglia e questa attenzione è garantita dal marchio “Family in Trentino” ossia da una serie di servizi dedicati a bambini e genitori (musei, alberghi, esercizi pubblici). Arco è il primo Comune della provincia che si è accreditato col **marchio Family** per promuovere attività culturali, sociali ed anche di sostegno economico a favore delle famiglie.
- 3.1.c Aderire al **“Distretto Famiglia Alto Garda”** insieme al Comune di Riva del Garda ed alla Comunità Alto Garda e Ledro caratterizzandosi come luogo in cui istituzioni, operatori economici e famiglie possono sperimentare nuove forme di collaborazione che generano sviluppo economico e maggiori livelli di benessere.
- 3.1.d Prestare attenzione alle situazioni di adolescenti ed adulti **disabili**; presso il Centro Giovani saranno promosse apposite situazioni di integrazione;
- 3.1.e Promuovere la costituzione di un **appartamento protetto** in collaborazione con la Comunità di Valle; utilizzando risorse pubbliche e private/volontariato.
- 3.1.f Promuovere un **censimento** per la verifica delle situazioni che vedano coinvolti **adulti disabili** che mostrano **criticità** legate alla gestione e all'autonomia.
- 3.1.g Per quanto riguarda il **mondo giovanile** sarà fondamentale avviare la gestione del nuovo **Centro** in località Prabi ponendo le condizioni per una positiva e continuativa attività. Si darà avvio al progetto di gestione seguendo le indicazioni contenute nelle ricerche 2010/2014 **“Il Centro Ascolta”**.
- 3.1.h È fondamentale che i giovani di Arco siano non soltanto ascoltati, ma anche **responsabilizzati** e indirizzati all'**autopromozione**: l'obiettivo è permettere ai giovani di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte e della creatività.
- 3.1.i Si proporranno progetti per mettere a disposizione dei giovani luoghi che diventino laboratori di nuove idee lavorative, spazi che possano ospitare iniziative di giovani in **cohousing** (luoghi di condivisione degli spazi, ma in ambiti lavorativi diversi);

- 3.1.j La **gestione** corretta degli **spazi** è l'indispensabile primo passo da affrontare per favorire le iniziative dei giovani, diversificando l'offerta di opportunità e di servizi; si continuerà nello sviluppo del progetto pilota del Centro giovani di Arco pensato come riferimento **intercomunale** per il quale bisognerà trovare forme di gestione funzionali e condivise.
- 3.1.k Promuovere l'integrazione tra le varie **agenzie** che propongono attività per i **giovani**, in primo luogo di matrice scolastica, dalle scuole e dal loro progetto d'istituto, ma anche delle associazioni e degli oratori, con il sostegno per le rispettive iniziative, per quanto possibile in forma integrata e condivisa.
- 3.1.l Per quanto riguarda il mondo degli **anziani** o **persone sole** è prioritario un loro mantenimento nell'ambiente di vita; si svilupperà il progetto di uno spazio servizi per autosufficienti che coinvolga sia la Fondazione comunità di Arco, ma anche le associazioni di volontariato ed i circoli pensionati.

### **3.2 Le nuove situazioni sociali**

---

I fenomeni della globalizzazione dell'economia, delle **migrazioni dei popoli** e delle contaminazioni culturali intervengono in maniera significativa anche nel panorama sociale del nostro territorio, comportando l'esigenza di rinnovare le politiche di intervento e di progettualità sinergicamente con la Comunità di Valle che detiene la competenza in merito. Nel nostro territorio si trova un numero sempre maggiore di cittadini non italiani: comunitari ed extracomunitari. Molti di loro, residenti da dieci anni, hanno richiesto la cittadinanza italiana. Le statistiche ci permettono di evidenziare come la presenza di cittadini stranieri sia particolarmente alta in alcune zone di Arco: Linfano e Arco Centro.

- 3.2.a Valutare l'istituzione di una **“Consulta dei Migranti”** con compiti di conoscenza, confronto e valorizzazione delle differenze culturali, con una visione di Valle ed in stretto contatto con l'unità operativa **“Cinformi”** del Dipartimento Salute e Solidarietà sociale delle Provincia Autonoma di Trento. Promuovere iniziative d'informazione rivolte ai cittadini stranieri minori sulle norme che regolano l'acquisizione della cittadinanza.
- 3.2.b Promuovere azioni che contrastino il **gioco patologico**.
- 3.2.c Avviare azioni che promuovano le **pari opportunità**, anche formando un gruppo di lavoro.
- 3.2.d Garantire un tavolo di confronto/consulenza contro la **violenza sulle donne** con le associazioni ed i movimenti delle donne della società civile.
- 3.2.e Si opererà per dare conformazione ad un **piano casa**, d'intesa con i soggetti istituzionali responsabili, per ovviare ad un endemico problema della nostra zona, diventato ancora più grave con la crisi e il calo del potere d'acquisto degli stipendi.
- 3.2.f Ridefinire la struttura della **casa alloggio**, anche nella localizzazione, per renderla più funzionale e ampliarne i servizi (ad es. come asilo notturno per gravi casi di emarginazione). In accordo con le amministrazioni confinanti e con la regia della Comunità di valle, individuare nell'Alto Garda una ulteriore struttura residenziale per persone in condizione di emarginazione sociale.
- 3.2.g Nel Comune di Arco esiste una **mensa** gestita dalla Comunità di Valle, accoglie persone anziane ed adulti in stato di disagio o solitudine. Va fatta un'analisi dell'attuale situazione: in sinergia con la Comunità di Valle s'imposterà un'organizzazione che consenta di differenziare la tipologia dei servizi, adeguandola all'utenza suddivisa per fasce d'età e per problematica.
- 3.2.h Sarà mantenuta una stretta sinergia con la **Caritas**, che rappresenta un riferimento di raccordo con i servizi sociali per persone e nuclei familiari in forte **difficoltà economica**. Il Comune potrebbe diventare parte di un progetto educativo che consenta alle persone in condizione di fragilità sociale di imparare l'uso corretto del denaro per tenere sotto controllo la propria situazione economica.

- 3.2.i Il Comune di Arco offre **opportunità di lavoro attraverso i lavori socialmente utili** a persone invalide civili, segnalate dai servizi del territorio o appartenenti a fasce di popolazione che si trovano da tempo in una condizione di disoccupazione. E' importante **accrescere questi posti** e continuare nella funzione di raccordo tra Comune, enti previdenziali e servizi socio-sanitari per dare sostegno e orientare i cittadini che si trovano in difficoltà. Va fatta una valutazione degli ambiti in cui possono essere occupate le persone fragili, sia all'interno del Comune di Arco sia in collaborazione con la Comunità di Valle e le cooperative sociali d'inserimento lavorativo, titolate dall'Agenzia del Lavoro per la gestione dei progetti lavorativi. E' opportuno il confronto costante con l'Agenzia del Lavoro ed i Centri per l'Impiego affinché si incentivino Interventi di politica attiva insieme a quelli di tipo assistenziale.
- 3.2.j Attuare un costante confronto con tutte le **associazioni** di volontariato e le cooperative sociali nei diversi settori del sociale, non solo come riconoscimento e **sostegno** delle stesse, ma anche per un puntuale e prezioso monitoraggio dei bisogni sul territorio comunale.
- 3.2.k Vanno attivate forme di incontro, **dialogo e integrazione tra le diverse nazionalità** e culture presenti sul territorio, con spazi di ritrovo, di confronto e di espressione, momenti anche pubblici di festa e di rappresentazione delle originalità culturali.
- 3.2.l Va considerata fra le nuove situazioni critiche per le questioni sociali la domanda di aiuto formulata da coloro che perdono il posto di lavoro o vivono situazioni di **crisi familiari** (es. housing sociale per padri separati). Per dare risposta alle necessità abitative si proporrà la ristrutturazione della villa ex ENEL ora di proprietà della Fondazione Comunità di Arco ovviamente in sinergia con la stessa.
- 3.2.m Va **contrastata la cultura omofobica**, aderendo anche ad Associazioni di Pubbliche Amministrazioni come, ad esempio, RE.A.DY.

### 3.3 Salute e protezione sociale

---

Negli ultimi 10 anni abbiamo assistito anche ad Arco all'evoluzione di importanti fenomeni socio-sanitari che condizioneranno il futuro delle nostre comunità e di cui dobbiamo tenere conto per garantire il miglior benessere di tutta la nostra gente. Da una parte notiamo infatti un progressivo **invecchiamento della popolazione**: ad esempio, negli ultimi venti anni, l'età media della morte si è spostata in avanti di un anno ogni tre anni passando dai 74 anni dei primi anni '80, agli 80 di quest'ultimo triennio. Ciò è il risultato del miglioramento nella qualità di vita e nel funzionamento dell'assistenza socio-sanitaria della nostra Provincia. Pur non avendo il Comune una competenza diretta in materia sanitaria, questo scenario porta alla necessità anche per gli amministratori del nostro territorio e distretto di confrontarsi con un numero considerevole di cittadini che sono affetti da problemi di salute acuti e cronici e che necessitano di un sostegno sociale.

- 3.3.a Con la **Fondazione** si cercheranno accordi per trovare nuove **collocazioni ai compendi delle serre didattiche** ora situate a Bruttagosto, recuperando così una forma originaria di missione propria della Fondazione.
- 3.3.b Va garantito, nell'ambito della tutela delle funzioni di **assistenza per casi acuti** lo sviluppo del Presidio Ospedaliero di Arco con mantenimento degli attuali **standard di qualità** e rafforzamento dell'attività di **Pronto Soccorso**, specialmente nei mesi di afflusso turistico. Verrà richiesta anche l'attivazione di pronto soccorso **pediatrico** in modo particolare nei mesi estivi. La presenza di qualificate professionalità all'interno dell'Ospedale, a garanzia e tutela delle attività di ricovero presso le altre strutture ospedaliere e non, può trovare un ulteriore elemento di valorizzazione nella stretta interazione a **rete con gli Ospedali** Santa Chiara di Trento e Santa Maria del Carmine di Rovereto, collaborazione che riconosca ad Arco chiari ambiti di specializzazione nel rispetto di un utilizzo efficace delle risorse.
- 3.3.c Per fornire una appropriata risposta ai bisogni di **riabilitazione intensiva** e di lungodegenza della popolazione locale, va sostenuto e rafforzato il sistema dei posti letto, in particolare di RSA presso l'Azienda per i Servizi alla Persona della Fondazione Comunità di Arco. Dovranno essere previsti adeguamenti al numero ed alla tipologia di posti in RSA, in considerazione della domanda di assistenza dei cittadini e della tipologia (in particolare per i pazienti ad alto grado di intensità assistenziale) in collaborazione

## Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

con la Comunità Alto Garda e Ledro. Per l'ambito riabilitativo va potenziata la collaborazione con le strutture private accreditate presenti sul territorio anche al fine di una corretta gestione dei tempi di attesa.

- 3.3.d Va potenziato, in accordo con l'APSS di Trento, il ruolo della Medicina in Associazione da parte dei Medici di Medicina Generale, Medici di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) e Pediatri di Libera Scelta con l'obiettivo di **aumentare l'offerta di servizi** alla popolazione dentro un sistema delle cure primarie. Un aspetto peculiare è rappresentato dallo sviluppo dell'assistenza domiciliare nelle sue varie forme ed in particolare di quella per le cure palliative dei pazienti terminali, al fine di migliorare la qualità della vita di ciascun paziente (riservando il ricovero in ospedale e strutture intermedie a casi selezionati).
- 3.3.e Va promossa l'integrazione tra strutture del Comune e della Comunità Alto Garda e Ledro per il miglioramento dei servizi sociali e va elaborato un quadro della distribuzione sul territorio comunale del servizio di **fornitura alimentare e di prima necessità**, anche coinvolgendo le Associazioni di categoria.
- 3.3.f Sviluppo della **prevenzione**, tramite **attività didattiche** e formative ad ampio raggio: questo dev'essere un criterio di tutela delle persone da tutti gli aspetti che possono comportare rischi per la situazione personale (alimentare, farmaceutica, sanitaria...) e sociale (sul lavoro, sulla strada, nel tempo libero...).
- 3.3.g In accordo con le altre autorità di sicurezza e di vigilanza, perseguito di un costante e strutturale intervento per il **rispetto della legalità**, nei vari campi e nelle diverse situazioni, (urbanistica ed edilizia, igiene e sanità...) sia nei confronti della cosa pubblica che privata (vandalismi, comportamenti pericolosi...). Forme di educazione e prevenzione, ma anche, dove necessario, da perseguire con interventi di decisa repressione e sanzione.
- 3.3.h Attenzione alla massima **riduzione del rischio sociale**, anche attraverso un coordinamento dei soggetti responsabili, dall'ambito del traffico veicolare, all'impatto di comportamenti legati all'assunzione di alcool o stupefacenti, in particolare nei riguardi di zone socialmente sensibili (scuole, area sportive, centri di aggregazione privati e pubblici), passando per la riduzione del rischio nello svolgimento di attività professionali o sportive.
- 3.3.i Valorizzazione dei vari compatti della **protezione civile volontaria**, anche su base territoriale, con la definitiva realizzazione delle strutture di servizio e l'integrazione con il sistema di protezione della Provincia Autonoma di Trento.

## 4 IL LAVORO, RICCHEZZA DELLA COMUNITÀ CIVILE

### 4.1 Una politica comunale per il lavoro

La particolare situazione di crisi, venutasi a creare a livello internazionale per le speculazioni finanziarie, ha avuto, ed avrà ancora per molto tempo, importanti e preoccupanti riflessi sul sistema di produzione della ricchezza, sui redditi e sull'occupazione della popolazione anche del nostro comune. Per questo il tema del lavoro è il principio cardine di questo programma di governo: perché il lavoro non è solo una determinante fonte di sostentamento per le persone e le famiglie, ma è anche un tratto fondamentale della dignità della persona.

- 4.1.a Entro il primo anno di consiliatura, il Comune di Arco si impegna a riprendere la collaborazione per continuare i lavori degli **Stati generali del Lavoro** della Comunità dell'Alto Garda e Ledro, collaborando con gli altri Comuni, coinvolgendo le categorie economiche, le associazioni delle professioni e dei lavoratori, i soggetti dell'impresa e delle aziende, per raggiungere l'obiettivo di generare una ricerca, una riflessione e un programma d'interventi di sviluppo del lavoro e dell'economia nella nostra zona.
- 4.1.b Sulla base del programma degli Stati generali, per quanto riguarda il Comune di Arco, si rivisiteranno, secondo un progetto a scadenze, i compatti urbanistici, economici e socio-culturali a disposizione delle scelte della amministrazione, con attenzione alle **politiche di genere e le pari opportunità** anche nel mondo del lavoro. Un'attenzione speciale alle forme di conciliazione tra tempi del lavoro e tempi della famiglia. Si proporranno azioni presso la Provincia per il passaggio da aiuti a un'economia senza specializzazioni come in passato, a una politica di sostegno pubblico rivolto a quattro aree specifiche, sulle quali il Trentino può unire istruzione, impresa, ricerca, capacità di esportare. Dobbiamo puntare su industria innovativa, distretto agroalimentare, tecnologie informatiche e economia green (nel senso di compatibile con l'ambiente).
- 4.1.c Monitoraggio e confronto continuo con le associazioni delle **categorie economiche** in materia di promozione della politica della sicurezza e salute sui posti di lavoro.

### 4.2 I compatti economici

L'economia di Arco è strutturata in modo tale da abbracciare tutte le componenti produttive. Infatti la **presenza intrecciata** del settore industriale, artigianale, turistico, del terziario e agricolo ha prodotto, nel suo insieme, un mix ideale che riesce a dare risposta alle necessità lavorative e di sviluppo economico, tenendo in un giusto equilibrio la produttività territoriale. La sinergia con le zone produttive delle municipalità confinanti ha contribuito a coniare la definizione di un "sistema Altogarda" dando a questa definizione un alto valore strategico.

All'interno di questo quadro generale, Arco e l'Alto Garda dovranno **sviluppare tutti i compatti** in un'amalgama plurisetoriale caratteristica del territorio: tremila addetti nel manifatturiero, 1200 trasporto e magazzinaggio, un migliaio ciascuno nelle costruzioni e nelle attività di servizio di alloggio e ristorazione. Rimane significativo anche il comparto agricolo con 400 addetti e 256 aziende registrate.

#### Agricoltura

- 4.2.a Sia per motivazioni di tipo economico che paesaggistico, va incentivata la **tutela delle aree agricole** combinata con una equilibrata possibilità di coltivarle, continuando il percorso che ha ristretto la possibilità di realizzazione di nuovi insediamenti in zona agricola, e introdotto nella pianificazione urbanistica vincoli di **tutela integrale** e di zonizzazione culturale sulle area storicamente vocate alla coltivazione dell'olivo e del castagno (insieme alla valorizzazione di colture quali la vite, prugna...).
- 4.2.b Si può pensare a una denominazione di origine comunale (DECO) che identifichi il prodotto con il territorio, sostenendo in particolare il **Parco agricolo** con attenzione specifica alle aree dell'Oltresarca a Pratosaiano e dell'olivaia di Romarzollo, dei castagneti diffusi nelle zone montane, con regolamenti ed incentivi per la loro coltivazione.
- 4.2.c Andranno seguiti i passaggi del progetto (già impostato) della **irrigazione a pioggia** su tutto il territorio agricolo comunale, completandolo finalmente con le zone scoperte di Romarzollo e campagna d'Arco, ed estendendolo ai

## Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

giardini e parchi con l'abbandono del sistema di canali superficiali. Tutta la campagna sarà interessata da trasformazioni e particolare attenzione dovrà essere posta sul destino finale dei **canali irrigui** che verranno progressivamente abbandonati. In questa direzione sarà da valutare la possibilità di conservare il canale in via della Cinta da Casa Collini a via del Torchio ed altri significativi per gli aspetti culturali ed idrogeologici.

- 4.2.d Promuovere e sviluppare, anche attraverso i soggetti dell'offerta territoriale, il comparto agricolo locale, attraverso **l'integrazione con il comparto turistico**, incentivando il consumo di prodotti locali nelle strutture ricettive e di ristorazione, le visite guidate alle aziende agricole con degustazione di alimenti tipici, ecc.
- 4.2.e Si dovrà elaborare un progetto d'intesa con la Fondazione Comunità di Arco rispetto alla **casa colonica del Bruttagosto**.
- 4.2.f Va sostenuta la **conversione all'agricoltura biologica** promuovendo il consumo dei prodotti biologici nelle strutture comunali, e promossa la realizzazione di mercatini dei prodotti biologici locali e incoraggiato il loro utilizzo nelle mense scolastiche, aziendali, case di cure e soggiorno, ecc.
- 4.2.g **Verificare** l'assegnazione in uso di **piante** sul territorio comunale; **contrastare l'affrancamento** e l'impoverimento del patrimonio pubblico.

### Turismo e commercio

- 4.2.a Si realizzerà, in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati dell'ambito altogardesano (Comuni, Ingarda SpA, Amsa SpA, AssoCentro, società partecipate, soggetti privati), un progetto di **sviluppo turistico**, legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, al benessere, relax, salute, a cultura ed enogastronomia.
- 4.2.b Tale progetto è impostato sulla valorizzazione delle **risorse ambientali** uniche ed originali della nostra zona e dovrà essere coordinato con la politica urbanistica della Comunità di Valle, per calibrare la localizzazione di strutture e di servizi quali: piscina sovracomunale, centro velico, centro ippico, palazzetto dello sport, golf, **parco fluviale**, da condividere in scelte politiche di territorio.
- 4.2.c Le iniziative turistiche saranno caratterizzate sotto il profilo della **sostenibilità** e dovranno essere coerenti con l'identità e l'attrattiva del territorio, investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta, mantenendo e focalizzando l'attenzione sul turismo outdoor (climbing, bike, nordic walking, pesca sportiva sul Sarca, trekking, base jumping, vela, escursioni). Saranno individuate le aree di sviluppo e il livello dell'offerta turistica del territorio comunale, incentivando l'accoglienza “en plen air”, con campeggi di qualità ed un hotel dei giovani al Sarca (anche su iniziativa mista o privata) per il turismo giovanile e sportivo, nonché strutture alberghiere per il turismo di cura, salute e relax.
- 4.2.d Un'opportunità nuova e di notevole interesse può essere rappresentata dal **turismo termale**, in merito al quale si proporrà una progettazione sinergica fra l'Amministrazione comunale ed Amsa SpA, per verificare la fattibilità e le potenzialità di sviluppo.
- 4.2.e Un'ulteriore opportunità sarà la realizzazione di un parco **naturalistico-letterario dell'ambiente** (Dürerort) che partendo dall'olivaia, attraverso il castello, il monte Baone, la Dürerweg e attraversando Laghel si congiunga con Prabi grazie al ponte romano di Ceniga, per innestarsi poi sulla Rilke Promenade, itinerario che chiude idealmente il cerchio del percorso letterario. L'intervento si incentra sul ripristino del laghetto di Laghel e comporta una riqualificazione dell'area e la bonifica del sito, con nuovi parchi giochi, percorsi vita e aree sosta.
- 4.2.f Andranno individuate opportune iniziative nella **filiera della salute**, propria della tradizione e della realtà attuale di Arco, sul piano sanitario, di assistenza, riabilitativo, salutistico, tra cura e relax. In quest'ottica si dovrà predisporre un progetto comune di promozione del sistema salute, dopo aver coinvolti i soggetti pubblici e privati.
- 4.2.g Mirando alla promozione turistica, valorizzare il **paesaggio** (ad es. partecipare al Concorso nazionale “Comuni fioriti” con la riconferma del riconoscimento “Tre Fiori”) e maggiore commercializzazione dei **prodotti del territorio**.

## Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

**territorio.** Si manterrà il sostegno alle iniziative condivise insieme a privati ed appassionati olivicoltori, proponendo una serie di iniziative di valorizzazione. Tra esse l'adesione della Città di Arco all'Associazione Nazionale “**Città dell'olio**”, la nascita dell'Accademia dell'olio e dell'ulivo e la Rassegna dell'olio e dell'ulivo.

- 4.2.h Il comparto dell'**olivicoltura** è un settore dell'agricoltura di estremo interesse, con evidenti ricadute in campo ambientale e turistico, su cui s'intende puntare nel futuro.
- 4.2.i Recupero e valorizzazione turistico ambientale delle **malghe**.
- 4.2.j L'offerta di manifestazioni turistiche dovrà essere **coordinata** secondo un criterio di priorità e di qualità, sulla base del quale esercitare anche la manovra contributiva in relazione al parametro di ricaduta promozionale, di concerto con gli altri compatti comunali e con le iniziative di ambito Altogardesano e dell'intero bacino del Garda.
- 4.2.k Va confermato l'indirizzo di fare del **centro storico** di Arco un vero e proprio **centro commerciale aperto**, attivando programmi e progetti che mirino a riqualificare l'offerta, facendolo diventare punto di riferimento e immagine di tutta la collettività. Si coordineranno le iniziative di promozione con gli aspetti commerciali tipici del territorio, anche favorendo le eventuali richieste di realizzazione di kaufhaus (negozi multipiano) Riqualificare i viali, piano attuativo per il centro (parcheggi, spazi ludici, riqualificazione dei giardini).
- 4.2.l Sarà il momento di consolidare, **riqualificare** la logistica e di riorganizzare la funzione delle grandi **aree commerciali** esterne al centro storico, innescando il percorso normativo per una moratoria dei centri commerciali.

### Artigianato e industria

- 4.2.a Nel contesto di crisi internazionale, si vede l'esigenza di stabilire un **tavolo di confronto** almeno semestrale, a livello di vallata, con i soggetti rappresentanti delle imprese e delle ditte: l'obiettivo è verificare l'evolvere della situazione occupazionale, il modificarsi del panorama nazionale e internazionale, i movimenti di localizzazione delle imprese, lo sviluppo dei processi produttivi, per impostare azioni coordinate con le politiche provinciali del lavoro e dell'occupazione.
- 4.2.b Saranno attivate procedure per incentivare le forme di **risanamento e riqualificazione** dei complessi industriali e artigianali rispetto sia all'impatto visivo e architettonico, sia ai trasporti connessi al trasferimento delle merci, senza dimenticare un'attenzione alle emissioni e alla produzione dei rifiuti.
- 4.2.c Si vuole inoltre favorire le possibilità di insediamento e il radicamento di produzioni ad alta **specializzazione tecnologica**, del terziario avanzato, nonché di strutture per la formazione e la ricerca scientifica e tecnologica in collegamento con i reparti produttivi più innovativi.

## 5 LA CULTURA

### 5.2 I luoghi

Quattro sono **i luoghi speciali** che per Arco saranno la spina dorsale delle iniziative culturali: la Galleria Civica, la Biblioteca, il Castello, l'Archivio storico. Ognuno di essi porta in sé **potenzialità** che vanno al di là della promozione culturale, con ricadute sull'offerta turistica e formativa.

- 5.2.a La **Galleria Civica** verrà sostenuta nel percorso di specializzazione come luogo di promozione della figura di Giovanni Segantini, attraverso l'organizzazione di mostre, perseguitando l'obiettivo di arricchire la pinacoteca segantiniana municipale con l'acquisto di nuove opere. Si cercherà anche di valorizzare la figura di Federico Vender portando ad Arco le sue opere in occasione di eventi speciali di celebrazione (80 dalla morte nel 2015, novantesimo della nascita 2020).
- 5.2.b La **biblioteca** a Palazzo dei Panni sarà il luogo dedicato ai **servizi ai cittadini**: prestito librario, studio e ricerca, valorizzazione del Fondo antico ed opportunità per il tempo libero.
- 5.2.c La valorizzazione del **Castello** avverrà seguendo il progetto **"Interventi diversi per la promozione e l'implementazione dei servizi"**. Il maniero sarà interessato da ulteriori lavori di adeguamento delle strutture: ridefinizione delle aree, strutturazioni di nuovi percorsi di accesso e viabilità interna, allestimento di postazioni informative ed espositive, i servizi al pubblico. Accanto a strutture ed attività già costituite si creeranno nuove offerte, tra le quali la zona della falconeria. Si avvieranno anche i lavori per la valorizzazione del castello nelle ore notturne con la predisposizione di una adeguata ed efficiente illuminazione.
- 5.2.d **L'archivio storico** svolge un'importante attività di promozione e di offerta nell'approfondimento storiografico di aspetti del territorio: il fiume Sarca, i periodi storici delle epoche antiche, moderne e contemporanee, il Castello. Si valorizzeranno queste attività promuovendo la visita alla struttura, i laboratori, la pubblicazione di nuovi "quaderni dell'archivio".

### 5.3 La formazione

La formazione è il punto d'incontro tra la **tradizione di un territorio e le nuove sollecitazioni culturali** che lo interessano: riveste una importanza decisiva per le nuove generazioni, ma è ormai consolidata l'attenzione alla necessità della formazione lungo tutto l'arco della vita. In questo senso garantire luoghi e ambienti favorevoli all'apprendimento, percorsi formativi e proposte didattiche integrate, occasioni di conoscenza e di espressione deve essere una priorità dell'amministrazione comunale, da ricercare in tutti gli interventi di tipo didattico, sportivo, sociale e istituzionale. Tra il resto, **il tempo libero nella società contemporanea riveste una grande importanza**, a vari livelli e a varie età, e a questo fenomeno si devono offrire opportunità intelligenti e ricche di significato.

- 5.3.a Sarà utile il coordinamento preventivo e un'analisi consuntiva delle politiche formative comunali e sovra-comunali di concerto tra gli interventi nel sociale, nel mondo scolastico, culturale e sportivo, con **attenzione alle varie fasce d'età** (bambini, giovani, adulti e anziani) e alle varie responsabilità sociali (genitori, soci delle associazioni) con l'obiettivo che i ragazzi ed i giovani si abilitino a diventare progressivamente protagonisti della cura e dello sviluppo della realtà civica del Comune.
- 5.3.b Va definito un **patto formativo territoriale** che veda coinvolti e impegnati i vari soggetti che esercitano una attività formativa nel comune (assessorato, scuole, associazioni, enti, privati) i quali, perseguitando le finalità proprie, siano però disposti a mettere in rete le esperienze per dare coerenza alla proposta formativa del territorio.
- 5.3.c Devono essere **valorizzate le associazioni** (di qualunque scopo sociale) come luogo formativo, per gli aderenti e di quelli che usufruiscono del loro lavoro, attraverso l'aggiornamento dell'albo comunale, i Forum e la festa delle associazioni, il coinvolgimento nelle iniziative affini alle finalità che persegono, la semplificazione dei rapporti burocratici, la fornitura di servizi (sedi, spazi, attrezzature) coerenti con gli scopi associativi.

- 5.3.d Sono da sostenere e consolidare i percorsi comunali della **formazione permanente** per il tempo libero, i corsi all'interno delle iniziative culturali e delle politiche giovanili, gli interventi formativi e i cicli istituzionali di attività di insegnamento o di lezione rivolti alle varie categorie o gruppi di interesse.
- 5.3.e In tempi di contrazione dei bilanci dovrà essere **misurata la partecipazione** agli eventi garantendo continuità alle iniziative che si dimostrino capaci di attrarre un buon numero di utenti, non sarà più possibile riproporre iniziative che abbiano visto la partecipazione di poche persone.

### 5.4 La scuola

---

La scuola è la struttura **organizzata più significativa per l'educazione** formalizzata, con istituzioni di azione autonoma che agiscono all'interno del patto formativo che caratterizza la comunità. Compito dell'amministrazione è procurare spazi, **strutture e ambienti adeguati**, di collaborare, tramite azioni coordinate, a predisporre sedi e luoghi pubblici per la fruizione didattica degli abitanti del territorio e di organizzare eventuali altri percorsi educativi in integrazione all'offerta scolastica: al centro dell'impegno amministrativo c'è sempre il mondo dei bambini e dei ragazzi.

- 5.4.a Per la prima infanzia, proseguire il cammino di diversificazione dell'offerta (asilo nido comunale, cooperativa micronido, servizio **tagesmutter**, altri soggetti accreditati). Dopo il completamento dei lavori del nuovo nido comunale alle Braile e il trasferimento nel nuovo compendio ITEA di Bolognano del micronido, non si può dire ancora soddisfatta la domanda d'iscrizione. Si **valorizzerà la struttura che accoglieva il nido**, in modo da ospitare altri bambini; si opererà con la modalità della convenzione con associazioni a cui affidare a struttura in cambio di opere edili e servizi.
- 5.4.b Vanno consolidate e riconosciute le forme di gestione che, con garanzia della **qualità**, permettano economie di scala, nell'ottica di una **copertura completa dei bisogni**.
- 5.4.c La **scuola dell'infanzia**, per le cui strutture si dispone attualmente di un ottimo patrimonio edilizio, dovrà essere **consolidata nell'offerta l'offerta** alle famiglie, con una puntuale analisi sul flusso demografico.
- 5.4.d Nella zona di **San Giorgio** è opportuno prevedere una **piccola struttura per l'infanzia** per rispondere alle esigenze future della zona.
- 5.4.e Andrà istituito un servizio di **asilo nido e scuola materna nei mesi estivi** con il coinvolgimento dei Comuni limitrofi onde condividerne gli oneri e le esigenze.
- 5.4.f Si porterà a completamento il progetto **Arco città dei bambini**, a cui si riferiscono le politiche amministrative di tutti i compatti per fare della città un mondo a misura di bambini.
- 5.4.g La definizione di un **unico istituto comprensivo** di scuola primaria e secondaria di primo grado di Arco permette attualmente una gestione coordinata tra amministrazione comunale e dirigenza scolastica. Tale gestione, sancita da **interventi in convenzione** e da una stretta **collaborazione** nell'ambito delle politiche sociali rivolte agli adolescenti, si ritiene opportuno che debba proseguire.
- 5.4.h Per quanto riguarda le scuole elementari, oggi chiamate scuole primarie, l'intervento dell'amministrazione ha ampliato e arredato tutti i plessi scolastici del comune. Ora si passerà ad una fase di controllo e **consolidamento strutturale** degli edifici che abbisognano di manutenzione straordinaria finalizzata a stabilità e resistenza sismica.
- 5.4.i Si porterà a terminerà la **costruzione della nuova palestra** annessa alla scuola primaria Segantini.
- 5.4.j Altri interventi puntuali per il **rinnovo di spazi o degli arredi** saranno concordati annualmente con i responsabili scolastici.
- 5.4.k Per la **scuola media** (secondaria di primo grado) l'accresciuto numero dei ragazzi iscritti e la creazioni di luoghi dedicati ad attività laboratoriali hanno messo in evidenza il bisogno di spazi e di attrezzature, che siano in grado di soddisfare i bisogni scolastici. In prospettiva dovrà essere considerata la possibilità di

## Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

ricavare temporanei spazi di servizio dalle nuove strutture allestite **presso il centro giovani** o in altre sedi municipali (Palazzo Panni, Caserma dei vigili del fuoco).

- 5.4.1 Sarà avviata la progettazione e la **costruzione di una nuova ala** dell'attuale edificio per consentire ai docenti ed ai ragazzi di realizzare pienamente i percorsi educativi e formativi in aule capienti e vivibili.
- 5.4.m Nel programma di sostegno all'istruzione si colloca anche la collaborazione con la scuola media della cooperativa **Gardascuola** presso le strutture del "Padre Monti", che riveste un interesse per il Comune quale offerta integrativa alle famiglie del territorio. Lo stesso Istituto superiore della cooperativa Gardascuola riveste un'importanza notevole per il comune di Arco, in quanto unica scuola superiore nella città: dentro i contorni normativi stabiliti, si dovrà promuovere uno stretto rapporto di collaborazione e di condivisione degli obiettivi formativi.
- 5.4.n La **Formazione professionale**, con il nuovo intervento a Mogno per l'UPT, è diventata un centro territoriale a tutti gli effetti, in coerenza con le riforme provinciali in merito. E' compito dell'amministrazione comunale favorire lo sviluppo di nuovi indirizzi formativi, in particolare promuovendo quello legato alle **professionalità del verde**, quali il florovivaismo, in collaborazione con l'istituto Mach e le nuove competenze che il mercato del lavoro richiede.
- 5.4.o Proporre alla Provincia **l'espansione della scuola professionale**.
- 5.4.p Stabilire e confermare le forme di **collaborazione didattica** tra scuola e attività culturali, sociali e ambientali e mondo del lavoro, anche con la pubblicazione di percorsi di offerta formativa da proporre in ambito intercomunale e provinciale.

### 5.5 Lo sport e il tempo libero

---

In considerazione delle proprietà ambientali di Arco lo sport si può caratterizzare come offerta a visitatori e turisti, permettendo la fruizione di importanti competizioni e l'incontro con persone di varia estrazione e cultura, nonché un **sostegno all'economia turistica**, attraverso manifestazioni e meeting (prima tra tutti i mondiali di arrampicata). Ma nella impostazione di questo programma di governo, lo sport è interpretato in primo luogo nella sua funzione di **formazione, fisica e relazionale**, di rapporto con l'ambiente e di istanza al miglioramento. Attraverso la pratica sportiva, la persona, a qualunque età e qualsiasi disciplina pratichi, ha l'occasione di stabilire un rapporto con il proprio corpo, gli altri e l'ambiente circostante.

- 5.5.a Va confermato il lavoro in collaborazione con i responsabili delle **attività sportive** (dirigenti, allenatori, famiglie) per incentivare lo sport come luogo di formazione delle persone, promuovendo l'attività fisica "pulita", che genera relazioni e benessere psicofisico, ricordando che attraverso lo sport passano anche l'educazione civica e ambientale.
- 5.5.b Su questa impostazione formativa dello sport va calibrato anche il sistema dei **contributi** e degli interventi pubblici, l'assegnazione dei servizi e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali.
- 5.5.c In questo quadro va razionalizzata la **gestione degli impianti sportivi** cittadini, comprese le palestre, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive- Questo anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti stessi a favore di tutte le specialità sportive.
- 5.5.d Coordinare l'utilizzo delle palestre, comunali e non, da parte delle diverse associazioni operanti sul territorio, mediante la stesura e l'approvazione di un "**piano palestre**".
- 5.5.e Stilare **accordi con palestre extra-comunali** (Centro di Formazione Professionale ENAIP e Istituto Gardascuola) al fine di garantire maggiori spazi per l'allenamento, la preparazione atletica e la ginnastica di mantenimento.
- 5.5.f Nella gestione, ristrutturazione costruzione degli **impianti sportivi** del comune si dovranno valutare i **nuovi materiali**, le soluzioni tecniche e organizzative che permettano un risparmio nei costi iniziali e

soprattutto di gestione, **evitare gli sprechi di energia luminosa**, termica e di risorse idriche, garantendo la qualità e il permanere nel tempo delle strutture per la pratica sportiva .

- 5.5.g Vanno sostenute: l'iniziativa per la realizzazione dell'ampliamento della **palazzina servizi del campo sportivo di Romarzollo** (U.S. Baone A.s.d.), oggi in attesa del necessario contributo provinciale; l'ampliamento degli spogliatoi e dei bagni, le cui dimensioni sono, attualmente, insufficienti; questa operazione si rende necessaria tenuto conto dell'elevato numero di atleti (soprattutto giovani calciatori).
- 5.5.h Sarà sostenuta l'iniziativa per la riorganizzazione degli spazi e dei campi da gioco del **centro tennistico** di via Pomerio (Circolo Tennis Arco), al fine di ottimizzarne la fruizione.
- 5.5.i Va valutata, di concerto con la Provincia e in accordo con i Comuni di vallata, la collocazione di una **piscina sovra-comunale**, così da rispondere alle esigenze delle società che praticano il nuoto del territorio dell'Alto Garda: la nuova struttura si dovrà insediare in una area attigua alle strutture di "acqua arena"; eventualmente per la zona di Arco potrebbe essere proposta l'area al Sarca che fronteggia il centro sportivo di via Pomerio, limitando nel caso la piscina di Prabi a struttura di servizio per il campeggio.
- 5.5.j Sulla base delle richieste, vanno considerate le possibilità di **realizzazione di percorsi e sentieri** consentiti, dotati di attrezzatura e dispositivi di sicurezza per la pratica degli sport equestri e del mountain-bike, nel rispetto dell'ambiente e della natura coinvolgendo le specifiche associazioni sportive e gli amanti dello sport.
- 5.5.k Di grande importanza è la conclusione della progettazione e l'avvio della costruzione della **palestra d'arrampicata** annessa alla scuola primaria Segantini di Arco. Questa struttura arricchirà l'offerta nel comparto del climbing, sia per quanto riguarda la promozione sul territorio e gli appassionati locali, sia per l'offerta turistica a cui potrà dare **tutto l'anno** un significativo contributo, come già avviene per strutture simili nel territorio provinciale e nazionale. Una struttura pensata quindi per le società sportive, ma anche per coloro che vorranno frequentarla come si fa con una piscina o una palestra.
- 5.5.l Nel progetto **«Outdoor Park Garda Trentino»** si provvederà ad individuare gli interventi necessari per la sistemazione e la messa in sicurezza degli attuali percorsi di arrampicata e per la valorizzazione di ulteriori falesie, di percorsi di avvicinamento e della zona di fondovalle.
- 5.5.m Riaprire alcuni tratti di **falesie** ora non utilizzabili (es. Colodri Sud).

### **5.6 Le attività culturali**

---

Lo scorso mandato consiliare è stato fortemente impegnato nello sviluppo delle attività culturali con una prospettiva a livello **territoriale**, nella convinzione che il futuro sarà sempre più contrassegnato dalla capacità di interpretare l'Alto Garda come unicum culturale. In questa prospettiva sia le forme di **gestione associata** delle attività culturali, sia il Museo dell'Alto Garda sono il passo decisivo sul quale costruire l'offerta culturale dei prossimi anni.

- 5.6.a Sarà elaborato, entro tre mesi dalle elezioni, un **progetto** che definisca le attività culturali da svolgere in riferimento ai **beni** e alle strutture culturali, alle associazioni e ai servizi presenti sul territorio, in relazione al sistema di reti territoriali e provinciali che si intendono costruire, partendo dagli assetti impostati.
- 5.6.b Proseguire nella **valorizzazione dei beni culturali** comunali (Castello terzo lotto, Antiquarium sotto il Municipio, area storica di Castil) con progetti di intervento sulle strutture e sul contesto, secondo il piano di lavoro impostato anche in accordo con la Provincia, per una fruizione sicura e significativa. Conferma dell'utilizzo anche in chiave culturale del Palazzo di Piazza, Palazzo Nuovo, Casinò, Villa Althamer e Palazzo dei Panni.
- 5.6.c Bisognerà insistere sull'iniziativa per la acquisizione al pubblico di Palazzo Marchetti, d'intesa con la proprietà.

## Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

- 5.6.d Completamento e sviluppo dei percorsi culturali tra i **luoghi del sacro** (Collegiata, Eremi, antiche chiese.. ), le passeggiate letterarie e sentimentali (Rilkepromenade, Dürerweg ..), i **parchi culturali** (Arboreto, Bosco Caproni..), l'antica viabilità.
- 5.6.e Programmazione dell'utilizzo e implementazione delle **strutture a servizio della cultura**, secondo un programma che le inserisca nel processo di gestione associata su base intercomunale, sviluppandone le peculiarità. Dopo l'Ufficio attività culturali e l'avvio dell'esperienza della Galleria Civica Segantini del MAG (per il quale, all'interno dell'accordo di programma, si dovrà definire in tempi brevi la struttura istituzionale), saranno avviati ragionamenti su prospettive di gestione associata dell'Archivio storico comunale, della Biblioteca civica (per la quale, dopo il completamento della pianta organica, va ristrutturato il servizio di apertura al pubblico) e continuazione del percorso di valorizzazione del Fondo Antico intitolato a Bruno Emmert.
- 5.6.f In vista del completamento della costruzione del **Teatro-Auditorium** ai Quisisana (Due leoni), in cui troverà spazio anche il servizio Cinema, si dovrà impostarne un protocollo di gestione. Sia sul piano della organizzazione interna sia sulla declinazione della proposta culturale, da affidare a soggetti esterni tramite appalto, con priorità alle forme cooperative.
- 5.6.g Dovranno essere consolidati i rapporti con strutture e **istituzioni culturali non pubbliche**, che hanno finalità riconosciute di promozione culturale, anche tramite convenzioni: ciò a partire dalla nuova Scuola Musicale dell'Alto Garda che rappresenta per l'amministrazione un fondamentale strumento di formazione alla sensibilità musicale ed artistica.
- 5.6.h Nel contesto di una programmazione d'ambito, **valorizzare** i rapporti con le **associazioni** culturali nel campo dell'arte, della musica e del teatro, della cultura storica e letteraria, della cultura della pace.
- 5.6.i Ampliare e approfondire le relazioni e le collaborazioni con i **Musei provinciali**, a partire dal **Museo storico** del Trentino di cui è socio il Comune di Arco, con gli Istituti accademici e le **Università** per qualificare culturalmente ogni iniziativa. Consolidare i rapporti con gli altri musei inseriti nella rete di rapporti dei dipartimenti del MAG (Museo Segantini di Sant Moritz, MART, Museo della Guerra Rovereto,...).
- 5.6.j Nella prospettiva di sviluppo della qualità della vita della città, saranno incentivati i rapporti culturali di **scambio** e di **confronto** con altre **realtà regionali, nazionali, europee e internazionali**, nel campo sia associativo che accademico, per permettere anche al nostro Comune di essere attento alle trasformazioni sociali a alle innovazioni culturali.
- 5.6.k Coltivare la cultura di **solidarietà** e di **pace** che caratterizza da sempre la terra di Arco nel dialogo tra persone e tra culture, con iniziative legate ai gemellaggi e ai patti di amicizia, tramite il sostegno al Comitato Arco Obiettivo Europa, agli incontri tra popoli e tra comunità, (tramite associazioni e persone che curano il tema della mondialità e dell'integrazione...), alle iniziative intese alla promozione della pace (attraverso ad es. il Tavolo perla Pace e l'associazione della Marcia Perugia Assisi...).

## **“La coalizione del Centro Sinistra Autonomista”**

### **CODICE DI COMPORTAMENTO DI CIASCUN CONSIGLIERE COMUNALE**

#### **Art. 1 - Principi**

I principi ed i contenuti del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi di impegno politico, di lealtà e di imparzialità che qualificano il comportamento del Consigliere Comunale della coalizione del Centro Sinistra Autonomista nello svolgimento dei suoi compiti.

Il candidato al Consiglio Comunale la coalizione del Centro Sinistra Autonomista si impegna formalmente ad osservarlo già all'atto della firma di sottoscrizione nella lista elettorale.

#### **Art. 2 -Competenze per l'esercizio della carica di consigliere comunale**

Il Consigliere comunale si adopera per entrare in possesso di tutte le cognizioni e di tutte le informazioni utili all'espletamento del mandato. Il Sindaco e gli Assessori favoriranno il flusso d'informazioni con la disponibilità ad incontrare la Coalizione ogni volta che se ne presenti l'opportunità

Si impegna a conoscere e rispettare i principi contenuti nelle dichiarazioni e costituzioni internazionali, nella Costituzione della Repubblica, nello Statuto di autonomia della Provincia Autonoma di Trento.

Il Consigliere comunale considera lo Statuto comunale di Arco come la carta costitutiva della comunità politica locale e nel suo mandato persegue costantemente l'applicazione dei principi e delle regole ivi contenute.

#### **Art. 3 -Modalità di esercizio della carica**

L'incarico di Consigliere Comunale deve essere esercitato con dignità, onestà e rettitudine. Nel suo svolgimento il Consigliere persegue, altresì, i doveri della correttezza nel comportamento, della diligenza nell'esercizio delle sue funzioni e dell'aggiornamento e formazione personale per svolgere al meglio i suoi compiti, cercando di promuovere con ogni mezzo il bene comune.

Anche fuori dell'esercizio diretto tiene una condotta compatibile con il prestigio dell'incarico istituzionale che ricopre.

Nella campagna elettorale il rispetto degli altri deve trovare metodi di comunicazione che mirino al confronto e al convincimento con le idee e l'incontro, escludendo totalmente l'utilizzo di regalie e favori personali.

#### **Art. 4 – Assenze e coerenza con le decisioni**

Il consigliere partecipa alle riunioni di maggioranza, qualora sia assente ad una delle riunioni può far pervenire il suo parere al coordinatore; le decisioni politiche devono essere assunte ed applicate anche da chi assente.

Il Consigliere garantisce, salvo cause di forma maggiore, la presenza continua alle riunioni del civico consesso;

#### **Art. 5 -Conflitto di interessi**

Nella vita sociale il Consigliere Comunale evita ogni abuso della propria posizione con lo scopo di conseguire indebiti vantaggi per sé, per familiari o affini. Non accetta nessun valore non dovuto che possa avere collegamenti con l'incarico ricoperto, a qualunque titolo gli venga proposto.

## Elezioni Comunali di Arco – 9 marzo 2014

Il Consigliere Comunale si astiene comunque ed in ogni caso, e non influisce nemmeno indirettamente, dal partecipare alle discussioni e alle decisioni che riguardino beni, fatti attività che possano coinvolgere personalmente o professionalmente lui, suoi familiari associati in ruoli diversi da quello istituzionale.

Quando comprende di trovarsi in una situazione di conflitto d'interesse ne dà comunicazione alla coalizione nelle riunioni plenarie.

Il Consigliere Comunale non può assumere, direttamente o indirettamente, incarichi professionali o consulenze remunerate dal Comune o dagli Enti pubblici per i quali svolge un ruolo istituzionale.

Nella assegnazione di incarichi nell'esecutivo, si esclude il conferimento di specifiche deleghe ad una persona che, rispetto a queste, possa avere interessi diretti connessi alla propria attività lavorativa o professionale.

### Art. 6 -Doveri verso il Consiglio comunale

Il Consigliere comunale manifesta la massima considerazione per il Consiglio comunale come organo istituzionale e per il Presidente che lo rappresenta.

Il Consigliere comunale è tenuto ad osservare puntualmente il Regolamento d'aula, partecipando alle sedute in spirito collaborativo e costruttivo, al di là della posizione politica rappresentata.

### Art. 7 -Rapporti tra colleghi, con il Sindaco e con gli organi consiliari

I rapporti politici tra i colleghi consiglieri devono essere fondati sulla lealtà, sulla correttezza, improntati alla cortesia ed al rispetto personale delle idee. Il contrasto di opinioni su argomenti di natura politica o amministrativa non deve mai andare oltre i toni del civile confronto dialettico.

Il Consigliere comunale deve il massimo rispetto al Sindaco, che, al di là della sua appartenenza politica, rappresenta tutta l'amministrazione e alle altre cariche amministrative e istituzionali.

Il Consigliere si onora di partecipare ad eventuali altre responsabilità e incarichi a cui venga chiamato dal Sindaco o dal Consiglio comunale, tenendo fede all'impegno assegnatogli con costanza, competenza e atteggiamento propositivo.

### Art. 8 -Sanzioni

La violazione, parziale o totale, di uno o più, dei precedenti articoli da parte di un Consigliere comunale comporta la obbligatoria segnalazione agli organi della coalizione e dei rispettivi partiti che, ove accertino l'esistenza di atti e comportamenti gravi, possono chiedere le dimissioni del Consigliere comunale dalla carica o escluderlo dalla rappresentanza.

### Art. 9 -Estensioni

Il presente codice di comportamento si applica anche alle persone della coalizione, nominate o elette nella giunta comunale e negli altri organi di rappresentanza o negli esecutivi di enti, associazioni o istituzioni.